Basso Veronese

Isola Rizza

Finto carabiniere, truffata e derubata una 83enne

• Il «solito» colpo va a buon fine, sempre con lo spauracchio dell'incidente di un figlio. L'anziana ha consegnato ori: i ricordi di una vita

FABIO TOMELLERI

Il «trucchetto» Anche alla signora è stato detto che il figlio era coinvolto in un incidente

ISOLA RIZZA Telefonano ad un'anziana spacciandosi per carabinieri, la convincono a consegnare loro ori e gioielli di famiglia, facendole credere che servivano soldi per tirare fuori dai guai suo figlio che in un incidente aveva provocato ingenti danni a una signora. L'ennesimo colpo della tristemente famosa «truffa del finto carabiniere», contro la quale gli stessi militari si stanno muovendo fin dallo scorso anno con una campagna di sensibilizzazione nazionale, è andato purtroppo a segno un'altra volta venerdì mattina, ai danni di una 83enne che vive in una casa isolata del paese.

Lo choc

L'anziana, che abita con uno dei suoi tre figli, è troppo scossa per raccontare quanto le è accaduto. A riferire la sua disavventura è uno dei figli: «Erano le 9.30 quando uno sconosciuto ha telefonato a casa di mamma che in quel momento era a casa da sola. L'uomo che ha chiamato, parlando in un distinto italiano, si è qualificato come carabiniere e ha detto a nostra madre che Gianni (il nome è di fantasia), nostro fratello, che abita con lei, aveva provocato un incidente stradale ed era ricoverato in ospedale, senza dire quale». «Lo sconosciuto», prosegue il figlio, «le ha poi riferito che Gianni aveva provocato seri danni a una signora che doveva essere subito risarcita. Il finto militare ha quindi sollecitato mamma a raccogliere più preziosi possibili in casa per raggiungere la cifra stabilita per i danni. Per rendere tutto più vero, il truffatore ha fatto parlare nostra madre con Gianni: chiaramente qualcuno che lei ha creduto suo figlio oppure con una voce creata con l'intelligenza artificiale».

«Il falso carabiniere ha pronunciato il nome di un altro nostro fratello, che vive poco distante da casa di mamma», prosegue il figlio. La donna, dopo aver chiuso la telefonata ha tentato di contattare una delle nuore, ma invano. I truffatori probabilmente le tenevano occupata volutamente la linea.

L'83enne, in preda a concitazione e confusione creata dalla chiamata, ha raccolto i ricordi di una vita e li ha riposti in un sacchetto che, alle 11, è stato puntualmente ritirato da un uomo, in divisa da carabiniere e targhetta di riconoscimento. «Il truffatore», spiega il figlio, «ha parcheggiato l'auto distante dall'abitazione perché non venisse notata e ha fatto in modo di non farsi riprendere dalla videosorveglianza». Il valore della refurtiva è di alcune migliaia di euro.

La verità è emersa alle 15, quando Gianni è tornato regolarmente a casa dal lavoro. «A mamma è crollato il mondo addosso», dice il figlio, «per il valore affettivo dei monili sottratti, ricordo dei genitori e di nostro padre. I truffatori devono aver preparato il colpo per tempo, studiando le abitudini di nostra madre».

L'anziana, venerdì pomeriggio ha chiamato i carabinieri: è intervenuto il Norm di Legnago e sabato ha sporto denuncia contro ignoti nella caserma di Oppeano.

Informata dell'accaduto, il sindaco Vittoria Calò ha espresso vicinanza all'83enne e ai suoi familiari. «Sui social», dice il primo cittadino, «ho allertato tutti i residenti, in particolare i più anziani, a prestare attenzione a chi li contattasse e a non aprire la porta a sconosciuti, anche se indossano una divisa come in questo caso. Informando in ogni caso Polizia locale o forze dell'ordine».

Raggiro diffuso

La truffa del «finto carabiniere» è uno dei raggiri più diffusi ai danni di anziani. Secondo i dati diffusi dai militari a fine ottobre, nei primi 10 mesi del 2024 sono state arrestate in Italia 200 persone ed altre tremila denunciate per questo tipo di reato. Le vittime sono scelte a caso e poi contattate da finti militari. Nel 2024 è stata avviata una campagna antitruffe con molti incontri informativi.

Nogara

L'assessore De Berti I ringraziamenti alle aziende DIENNE

Sei nel posto giusto da «tutto esaurito» Centinaia i candidati

• Quindici aziende e colloqui per varie posizioni. Prenotazioni chiuse anzi tempo: in autunno un altro incontro

NOGARA Partenza col botto per «Sei nel Posto Giusto», l'evento organizzato dal Comune, con altri 14 enti locali, e 15 aziende per favorire l'incontro tra chi cerca un lavoro e chi lo propone. Sono stati quasi 500 gli incontri tra cittadini e imprese che sabato mattina hanno partecipato all'open day al palazzetto dello sport. Centinaia di candidati si sono prenotati nei giorni precedenti, scegliendo al massimo quattro aziende con le quali fare un colloquio. Le prenotazioni sono state talmente tante che gli organizzatori hanno dovuto chiudere in anticipo le disponibilità, dichiarando il «tutto esaurito».

All'appuntamento c'erano anche la vice presidente della Regione Elisa De Berti, il sindaco e presidente della Provincia Flavio Pasini e l'assessore al Commercio e bilancio Francesca Forigo. «Siamo soddisfatti e orgogliosi per la grandissima adesione», esulta Forigo, «abbiamo registrato numeri mai raggiunti nelle precedenti edizioni. Ciò significa che il progetto lanciato risponde alle esigenze del territorio. In autunno si terrà un secondo appuntamento: siamo certi che il successo si ripeterà».

Le aziende cercavano professionalità che vanno dai laureati in economia ai ragionieri, esperti informatici, operai, addetti alla logistica, tecnici e magazzinieri. «L'idea è nata tra il Comune di Nogara e Ball Beverage Packaging Italia», dice Pasini, «e siamo alla quinta edizione. Siamo partiti con il piede giusto: oggi è record di partecipanti e siamo destinati a crescere». I candidati hanno incontrato i responsabili delle risorse umane delle aziende Ball Beverage, Eco Green Srl, Eurocoil Spa, Gruppo Tosano, Hinowa, Forigo Roter Italia, Randstad, Sicur Planet, Silca, Studio Tognetti, Tech.PA Spa, Veka, Vuormar. Per Fondazione Coca Cola Hbc Italia e Sammartino Arti Grafiche sono stati invece organizzati incontri on line. «Qui si fa cultura di impresa», ha precisato De Berti, «Sei nel Posto Giusto è un progetto straordinario che mette in relazione tante realtà della Pianura Veronese. Mi complimento con Nogara per aver ideato questa rassegna che negli anni ha attirato tanti altri Comuni». **Ri.Mi.**

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.